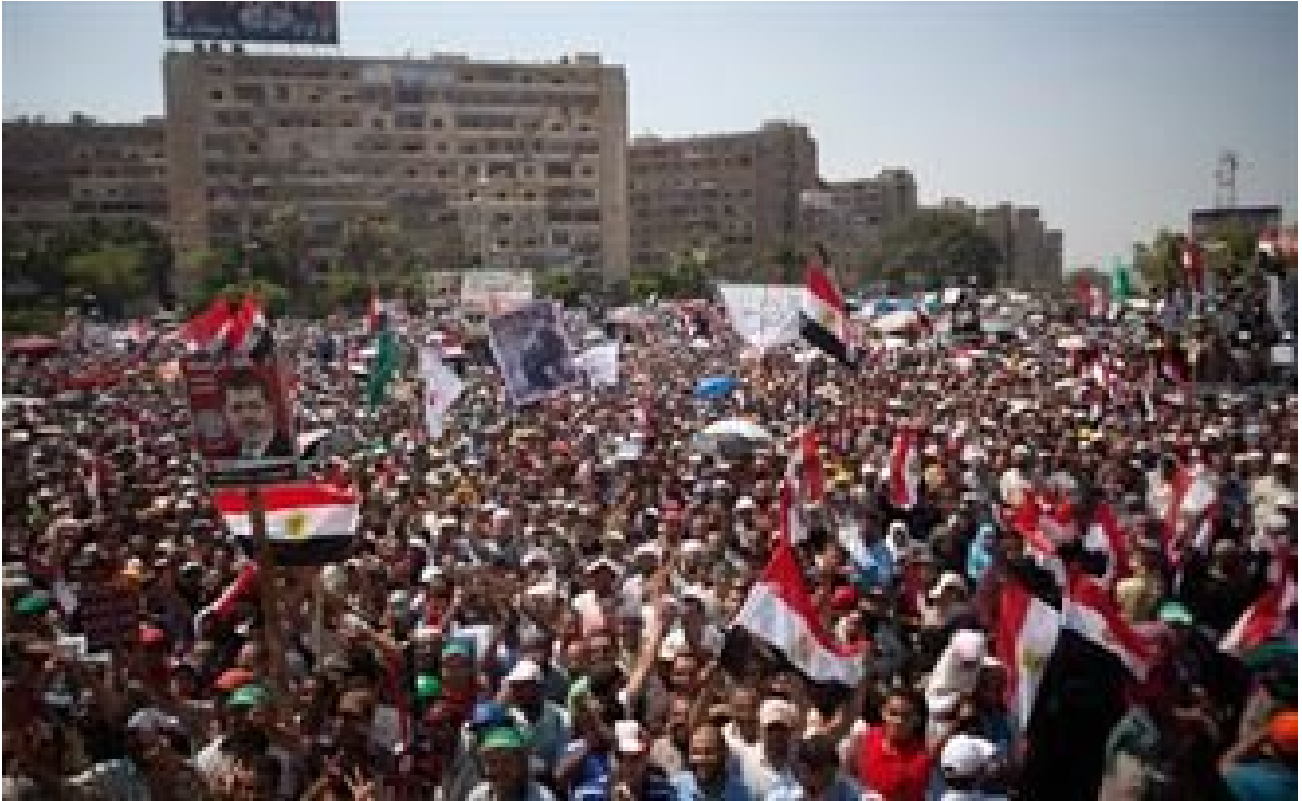


Egitto sull'orlo della guerra civile

Data: 7 maggio 2013 | Autore: Raffaele Basile



IL CAIRO, 5 LUGLIO 2013- Numerosi seguaci del partito dei Fratelli Musulmani è sceso oggi in piazza in Egitto, per protestare contro [l'avvenuta deposizione del presidente Mohammed Morsi](#), esponente proprio di tale forza politica. Cinque manifestanti sono stati uccisi dai militari mentre tentavano di assaltare la sede della guardia repubblicana, dove è detenuto il presidente deposto.

Quattro poliziotti sono stati invece uccisi nel Sinai da attacchi sferrati contro agenti posti a guardia. Altre quattro persone sono morte al Cairo in circostanze non meglio specificate, ma comunque sempre ricollegabili agli scontri di piazza.

Appare ormai chiaro che i Fratelli musulmani mirano ad azioni di forza per far ritornare alla presidenza della repubblica il presidente destituito Mohamed Morsi. La forza militare, autrice del golpe, ovviamente contrasta in tutti i modi questo tentativo.

Il rischio che la tensione tra le opposte fazioni possa degenerare in una sorta di guerra civile è concreto, ma per il momento si tratta ancora fortunatamente – per l'appunto- di un rischio. Decisive le prossime ore per capire gli sviluppi del colpo di stato di mercoledì scorso. [MORE]

AGGIORNAMENTO ore 22.45

Lungo le strade de Il Cairo sono scesi i primi carri armati per sedare la violenza esplosa tra le due fazioni, che si fronteggiano nei pressi del fiume Nilo e in particolare di uno dei ponti principali della capitale. Fitto il lancio di molotov. I morti sono saliti a 17.

Raffaele Basile

